

S.E.  
18 GEN. 2008  
IMMEDIATA ESECUTIVITÀ

La presente deliberazione viene affissa il \_\_\_\_\_ all'Albo Pretorio per rimanervi 15 giorni

## PROVINCIA di BENEVENTO

Deliberazione della Giunta Provinciale di Benevento n. 9 del 14 GEN. 2008

### OGGETTO: MIB – MEDITERRANEAN INSTITUTE OF BIOTECHNOLOGY

Partecipazione all'avviso pubblico per la costituzione del Parco Progetti Regionale di cui alla Delibera di G.R.C. n° 1041 dell'1.08.2006.

Approvazione in linea tecnica dello studio di fattibilità.

L'anno duemilaotto il giorno NOVE del mese di GENNAIO presso la Rocca dei Rettori si è riunita la Giunta Provinciale con l'intervento dei Signori:

1) On.le Carmine NARDONE	- Presidente	_____
2) Dott. Pasquale GRIMALDI	- Vice Presidente	_____
3) Rag. Alfonso CIERVO	- Assessore	<u>ASSENTE</u>
4) Ing. Pompilio FORGIONE	- Assessore	_____
5) Dott. Pietro GIALONARDO	- Assessore	_____
6) Dott. Giorgio Carlo NISTA	- Assessore	_____
7) Dott. Carlo PETRIELLA	- Assessore	<u>ASSENTE</u>
8) Geom. Carmine VALENTINO	- Assessore	_____

Con la partecipazione del Segretario Generale Dott. Gianclaudio IANNELLA

L'ASSESSORE PROPONENTE \_\_\_\_\_

**LA GIUNTA**

Premesso che:

- Con convenzione sottoscritta in data 17/12/2007 veniva conferito all'Agenzia "Sannio Europa S.c.p.a." l'incarico per la elaborazione di uno studio di fattibilità finalizzato ad individuare un'ipotesi operativa di un centro di ricerca denominato "MEDITERRANEAN INSTITUTE OF BIOTECHNOLOGY (MIB)", che prevede anche laboratori di alta tecnologia con personalizzazione tecnica e tipologia secondo direttive, indirizzi e criteri forniti dal Prof. Antonio Iavarone e da altri ricercatori e/o esperti, con esperienza di livello nazionale e/o internazionale;
- l'Agenzia "Sannio Europa S.c.p.a." ha elaborato lo studio di fattibilità del MIB – Mediterranean Institute of Biotechnology che prevede la realizzazione di un polo per la ricerca di base, clinica ed

applicata nel settore delle biotecnologie che per dimensioni e dotazioni aspira a diventare, sotto il coordinamento scientifico del prof. Antonio Iavarone, attualmente eccellente ricercatore presso la Columbia University in USA, un centro di eccellenza internazionale, più dettagliamene illustrato negli elaborati dello studio;

- lo studio di fattibilità elaborato prevede la spesa complessiva di €. 84.000.000,00;

**Ravvisata**, pertanto, la necessità di procedere all'approvazione di detto studio di fattibilità indicato in oggetto, al fine di poter procedere alla presentazione di detto progetto alla Regione Campania per l'inclusione nel Parco Progetti regionale in quanto compatibile con gli indirizzi programmatici sopra richiamati.

**Per tutto quanto sopra riportato, si propone:**

1. di approvare in linea tecnica lo studio di fattibilità, elaborato dall'Agenzia "Sannio Europa S.c.p.a.", denominato MIB – Mediterranean Institute of Biotechnology, per la realizzazione di un polo per la ricerca di base, clinica ed applicata nel settore delle biotecnologie che, per dimensioni e dotazioni, aspira a diventare, sotto il coordinamento scientifico del prof. Antonio Iavarone, attualmente eccellente ricercatore presso la Columbia University in USA, un centro di eccellenza internazionale, meglio dettagliato negli elaborati dello studio, che prevede la spesa complessiva di €.84.000.000,00;
2. di dare atto che Responsabile del Procedimento è l'ing. Valentino MELILLO;
3. di incaricare il Dirigente del Settore Edilizia e Patrimonio a presentare detto studio di fattibilità al Parco Progetti regionale di prossima scadenza;
4. di onerare detto dirigente di tutti gli adempimenti consequenziali.

**RITENUTO** doversi provvedere in merito

Esprime parere favorevole circa la regolarità tecnica della proposta.

Li \_\_\_\_\_

Il Dirigente del Settore Edilizia e Patrimonio  
(dott. ing. Valentino MELILLO)



Esprime parere favorevole circa la regolarità contabile della proposta,

Li \_\_\_\_\_

Il Dirigente del Settore FINANZE  
e CONTROLLO ECONOMICO  
(dott. Sergio Muollo)

## **LA GIUNTA**

Su relazione dell'Assessore al ramo  
A voti unanimi

### **DELIBERA**

La premessa è parte integrante e sostanziale del presente dispositivo :

1. di approvare in linea tecnica lo studio di fattibilità, elaborato dall'Agenzia "Sannio Europa S.c.p.a.", denominato MIB – Mediterranean Institute of Biotechnology, per la realizzazione di un polo per la ricerca di base, clinica ed applicata nel settore delle biotecnologie che, per dimensioni e dotazioni, aspira a diventare, sotto il coordinamento scientifico del prof. Antonio Iavarone, attualmente eccellente ricercatore presso la Columbia University in USA, un centro di eccellenza internazionale, meglio dettagliato negli elaborati dello studio, che prevede la spesa complessiva di €.84.000.000,00;
2. di dare atto che Responsabile del Procedimento è l'ing. Valentino MELILLO;
3. di incaricare il Dirigente del Settore Edilizia e Patrimonio a presentare detto studio di fattibilità al Parco Progetti regionale di prossima scadenza;
4. di onerare detto dirigente di tutti gli adempimenti consequenziali.

Verbale letto, confermato e sottoscritto  
**IL SEGRETARIO GENERALE**  
(Dr. Gianclaudio IANNELLA)

**IL PRESIDENTE**  
(Dr. Carmine NARDONE)

*[Signature]*

N. GR **Registro Pubblicazione**

Si certifica che la presente deliberazione è stata affissa all'Albo in data odierna, per rimanervi per 15 giorni consecutivi a norma dell'art. 124 del T.U. - D. Lgs. 18.8.2000, n.267

BENEVENTO 18 GEN. 2008

**IL MESSO**

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
(Dott. Gianclaudio IANNELLA)

La suestesa deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio in data 18 GEN. 2008 e contestualmente comunicata ai Capigruppo ai sensi dell'art. 125 del T.U. - D. Lgs.vo 18/8/2000, n. 267..

SI ATTESTA, che la presente deliberazione è divenuta esecutiva a norma n. 124 del T.U. - D. Lgs. 18.8.2000, n.267 e avverso la stessa non sono stati sollevati rilievi nei termini di legge.

li 4 FEB. 2008

**IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO**

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
(Dott. Gianclaudio IANNELLA)

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi del T.U. - D. Lgs. 18.8.2000, n.267 il giorno \_\_\_\_\_.

- Dichiarata immediatamente eseguibile(art. 134, comma 4, D.Lgs.vo 18/8/2000, n. 267)
- Decorsi 10 giorni dalla sua pubblicazione(art. 134, comma 3, D.Lgs.vo 18/8/2000, n. 267)
- E' stata revocata con atto n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_.

BENEVENTO, li 4 FEB. 2008

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
(Dott. Gianclaudio IANNELLA)

2 Copia per  
 SETTORE SEP (Cassa)  
 SETTORE FINANZA  
 SETTORE \_\_\_\_\_  
 Revisori dei Conti  
 X Nucleo di Valutazione  
*Cauf. Capigruppo*

il \_\_\_\_\_ prot. n. \_\_\_\_\_  
 il \_\_\_\_\_ prot. n. \_\_\_\_\_  
 il \_\_\_\_\_ prot. n. \_\_\_\_\_  
 il \_\_\_\_\_ prot. n. \_\_\_\_\_  
 il \_\_\_\_\_ prot. n. \_\_\_\_\_

## REGIONE CAMPANIA



NUCLEO DI VALUTAZIONE E VERIFICA DEGLI INVESTIMENTI PUBBLICI

# Scheda Tecnica Intervento

**Nome identificativo dell'intervento** **MIB – MEDITERRANEAN INSTITUTE OF BIOTECHNOLOGY**

*(il titolo attribuito deve identificare univocamente l'opera e deve corrispondere alla denominazione del progetto indicato nella richiesta di inserimento nel PPR)*

**Beneficiario Finale** **PROVINCIA DI BENEVENTO**

*(Corrisponde al soggetto proponente e attuatore dell'intervento, salvo il caso previsto dall'art. 3 dell'Avviso. In tal caso indicare l'attuatore.)*

**Numero identificativo dell'intervento** \_\_\_\_\_

*(da non compilare – compilazione a cura degli uffici regionali)*

**Legale rappresentante del Beneficiario Finale** Carmine Nardone (Presidente della Provincia di Benevento)

*(Indicare anche la qualifica)*

Firma leggibile

**Luogo e Data** Benevento lì, 17 gennaio 2008

La predisposizione della scheda e la relativa sottoscrizione impegnano il firmatario sulla veridicità e correttezza delle informazioni riportate.

In caso di aggiornamento di una scheda presentata precedentemente, si prega di evidenziare con un asterisco, nell'indice a pagina 2, i punti modificati e di riportare tali punti e le variazioni apportate con carattere rosso, grassetto e sottolineato.





**Scheda tecnica intervento**

La completezza delle informazioni richieste è un fondamentale elemento per verificare la validità dell'iniziativa progettuale e l'effettiva consapevolezza di tutte le implicazioni (strategiche, operative, amministrative, etc.) collegate alla realizzazione del Progetto. Se un punto non è compilato indicarne la motivazione. Si richiede il supporto informatico in formato word e, se disponibile, acrobat.

Sigla Beneficiario Finale \_\_\_\_\_

## INDICE

**Numero identificativo dell'intervento** (da non compilare – compilazione a cura degli uffici regionali): \_\_\_\_\_

<b>SEZIONE I: IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO</b> .....	<b>4</b>
<b>SEZIONE II: VALENZA STRATEGICA</b> .....	<b>6</b>
PARTE II.A: CONSISTENZA STRATEGICA .....	6
PARTE II.B: RILEVANZA STRATEGICA .....	10
<b>SEZIONE III: SOSTENIBILITÀ TECNICO-AMMINISTRATIVA</b> .....	<b>11</b>
PARTE III.A: QUALITÀ DELLA PROPOSTA .....	11
PARTE III.B: CONFORMITÀ TECNICO-AMMINISTRATIVA .....	14
PARTE III.C: ASPETTI AMBIENTALI .....	17
<b>SEZIONE IV: SOSTENIBILITÀ FINANZIARIA ECONOMICA E SOCIALE</b> .....	<b>19</b>
PARTE IV.A: INQUADRAMENTO SOCIO-ECONOMICO .....	19
PARTE IV.B: FATTIBILITÀ FINANZIARIA.....	21
PARTE IV.C: FATTIBILITÀ ECONOMICA .....	26
PARTE IV.D: SOSTENIBILITÀ GESTIONALE .....	34
PARTE IV.E: RISULTATI ATTESI .....	35
PARTE IV.F: IMPATTI SOCIO-ECONOMICI ATTESI .....	35

**Le sezioni I, II, III e i punti 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 43, 58, 59, 60, 61, 62 della sezione IV sono obbligatori per tutti gli interventi.**

**Per gli interventi il cui COSTO TOTALE (punto 7 della scheda) è compreso tra 5 M€ e 10 M€ è obbligatorio compilare ANCHE i punti 42, 44, 45, 46, 47, 50, 51, 52 della sezione IV della scheda.**

**Per gli interventi il cui COSTO TOTALE (punto 7 della scheda) è maggiore di, o uguale a, 10 M€ è obbligatorio compilare tutti i punti della scheda.**





## SEZIONE I: IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

## 1. Nome identificativo dell'intervento:

MIB – MEDITERRANEAN INSTITUTE OF BIOTECHNOLOGY

## 2. Beneficiario finale (soggetto attuatore)

(il beneficiario finale/soggetto attuatore è l'ente proponente e appaltante)

Ente	Provincia di Benevento
Indirizzo (Civico, CAP, Località)	Piazza Castello (Rocca dei Rettori)
Telefono	0824/774111
Fax	0824/52650
e-mail	ediliziaepatrimonio@provinciabenevento.it
Funzionario di riferimento	Ing. Valentino Melillo - Dirigente Settore Edilizia e Patrimonio

## 3. Tipologia dell'intervento

Nel caso di lotto funzionale deve trattarsi di lotto funzionalmente autonomo; indicare se l'intervento era incluso in un PI nella programmazione 2000-2006)

<input checked="" type="checkbox"/>	Infrastruttura materiale
<input type="checkbox"/>	Infrastruttura immateriale

<input checked="" type="checkbox"/>	Intervento completo	
<input type="checkbox"/>	Lotto funzionale (specificare a lato)	Ampliamento intervento già esistente
<input type="checkbox"/>		Completamento intervento già esistente
<input type="checkbox"/>		Lotto intermedio – funzionale

<input type="checkbox"/>	Intervento incluso in uno strumento di programmazione negoziata (PI, PRUSST, Patto territoriale, etc.)	Nome strumento
--------------------------	--	----------------

## 4. Misura POR di riferimento

(Indicare la misura e azione del POR 2000/2006 con cui si ritiene che il progetto sia coerente)

MISURA/AZIONE
MISURA 3.17 - azioni dirette al sostegno di programmi di ricerca di innovazione e trasferimento tecnologico promossi dal tessuto imprenditoriale regionale.

## 5. Ambito Programmazione FAS di riferimento

(Indicare il settore FAS con cui si ritiene che il progetto sia coerente)

SETTORE FAS
Settore 6: Ricerca scientifica e società dell'Informazione

## 6. Ambito di impatto strategico del DSR 2007-2013 di riferimento

(indicare un solo ambito strategico; gli ambiti di impatto strategico sono illustrati in dettaglio nel Documento Strategico Regionale ex DGR 1042/06 scaricabile dal sito [http://www.sito.regione.campania.it/focus\\_nuova\\_programmazione\\_2007\\_2013/documenti.htm](http://www.sito.regione.campania.it/focus_nuova_programmazione_2007_2013/documenti.htm))

<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>
<input checked="" type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>

- 1) Campania piattaforma logistica integrata sul Mediterraneo;
- 2) Una regione pulita e senza rischi;
- 3) Il mare bagna la Campania;
- 4) La Campania in porto;
- 5) La Campania una regione patrimonio del mondo;
- 6) Una regione alla luce del sole;
- 7) Una regione giovane per i giovani;
- 8) Una regione in cui "occupare conviene";
- 9) La cura del ferro continua;
- 10) La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio;
- 11) Qualità degli alimenti è qualità della vita e dello sviluppo;
- 12) La ricerca abita in Campania;
- 13) La Campania amica di chi fa impresa;
- 14) La Campania della dignità e della socialità. Un welfare campano





### 7. Costo dell'intervento

*Il costo dell'intervento si intende onnicomprensivo, includendo spese tecniche, somme a disposizione, IVA etc.*

Finanziamento richiesto	€ 84.500.000,00
Cofinanziamento pubblico	€ 0,00
Cofinanziamento privato	€ 0,00
<b>COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO</b>	<b>€ 84.500.000,00</b>

Sigla Beneficiario Finale \_\_\_\_\_





REGIONE DI VALUTAZIONE STRATEGICA  
**PARTE II-A: CONSISTENZA STRATEGICA**

**8. Descrizione sintetica dell'intervento** *(descrivere sinteticamente l'intervento inquadrandolo nel contesto territoriale; specificare come l'intervento contribuisce allo sviluppo del contesto territoriale di riferimento; indicare, laddove ricorre, la destinazione d'uso dell'opera).*

**PREMESSA**

Il progetto del MIB – Mediterranean Institute of Biotechnology prevede la realizzazione di un polo per la ricerca di base, clinica ed applicata nel settore delle biotecnologie che per dimensioni e dotazioni aspira a diventare, sotto il coordinamento scientifico del prof. Antonio Iavarone, attualmente eccellente ricercatore presso la Columbia University in USA, un centro di eccellenza internazionale.

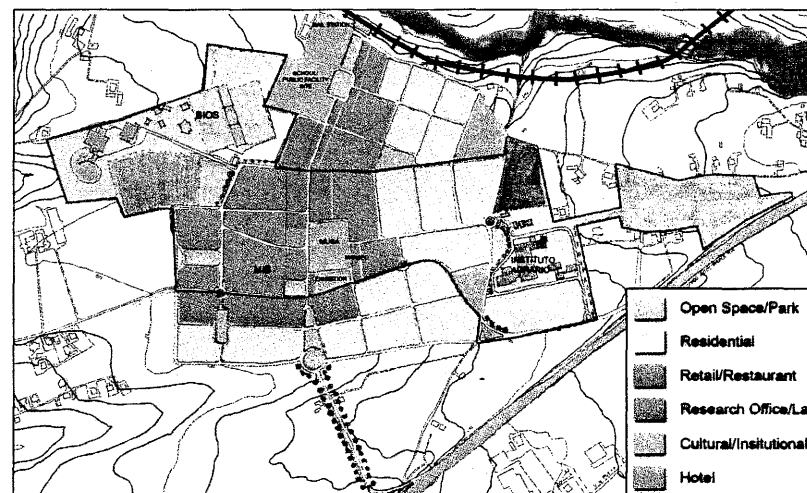
Obiettivi fondamentali del MIB sono:

- ✓ favorire lo sviluppo di una comunità scientifica coesa fuori dalle grandi concentrazioni urbane, creando al contempo un contesto operativo ottimale in termini di vivibilità e fruibilità delle infrastrutture di ricerca e di supporto;
- ✓ contribuire al superamento del gap del mezzogiorno sul versante della ricerca e dell'alta formazione e promuovere la diffusione della cultura scientifica;
- ✓ essere competitivo sulla scena internazionale, creando sinergiche interazioni tanto con il mondo della ricerca accademica e pertanto interagendo con le più importanti università del mondo, quanto con il mondo della ricerca applicata e dell'industria delle biotecnologie;
- ✓ produrre una concreta ricaduta sul territorio sia a scala regionale che a scala nazionale, contribuendo ad invertire il fenomeno della "fuga di cervelli" verso l'estero ed anzi attirando l'attenzione di ricercatori di fama internazionale sulla ricerca italiana.

Per il progetto è stato sviluppato uno specifico studio di fattibilità tecnico/economica a cura di Sannio Europa e con la consulenza specialistica

dello studio di architettura americano Ehrenkrantz Ekstut & Kuhn Architects, che vanta referenze internazionali nella progettazione di interventi analoghi.

La realizzazione del MIB costituisce la prima fase di un più vasto ed ambizioso progetto che con una visione d'insieme più ampia e di lungo periodo, mira a costituire nell'area a sud-est della città di Benevento una sorta di cittadella della ricerca, di cui lo studio di fattibilità per il MIB ha impostato il master planning generale.



Tale cittadella, di cui è riportato schematicamente lo schema organizzativo generale, dovrebbe includere ed integrare, in una visione unitaria, una serie di funzioni complementari volte a garantire per i futuri ricercatori e per tutti i soggetti a vario titolo coinvolti, le migliori condizioni di accessibilità e vivibilità nell'area, capace di costituire motivo di attrazione di ricercatori stranieri e motivo di permanenza in Italia di ricercatori italiani troppo spesso in fuga verso accattivanti centri di ricerca all'estero.



Scheda tecnica intervento

Il Mediterranean Institute of Biotechnology (comprensivo di laboratori, auditorium, bar/caffetteria, biblioteca scientifica, come nel seguito meglio descritto) verrebbe quindi a ritrovarsi inserito in una vera e propria cittadina nella quale sono previsti:

- ✓ insediamenti di tipo residenziale per soggiorni di medio/lungo termine;
- ✓ piccoli esercizi commerciali al dettaglio;
- ✓ parcheggi ed aree a verde;
- ✓ una piazza, centro di aggregazione della nuova comunità;
- ✓ un bed & breakfast
- ✓ un hotel;
- ✓ un centro sportivo (già in fase di realizzazione: progetto BIOS);
- ✓ una clinica medica ed un laboratorio per la ricerca clinica applicata;
- ✓ il MUSA (museo dell'agricoltura e centro di ricerca agraria, già esistente);

L'intera area risulta ottimamente accessibile in quanto molto prossima al raccordo autostradale Benevento – A16, relativamente vicina alla stazione ferroviaria di Benevento ed a meno di un'ora d'auto dall'aeroporto internazionale di Napoli dal quale è possibile raggiungere qualunque destinazione nel mondo.

I futuri scenari di sviluppo infrastrutturale in Campania (raccordo autostradale Caianello – Benevento, linea ferroviaria AC Tirreno-Adriatico, aviosuperficie di Benevento) garantiranno un'accessibilità ancora migliore; tra questi lo sviluppo del sistema metropolitano regionale potrebbe giocare un ruolo essenziale, garantendo una stazione proprio a servizio della nuova cittadella della ricerca.

**IL MEDITERRANEAN INSTITUTE OF BIOTECHNOLOGY**

Il Mediterranean Institute of Biotechnology, come detto, costituisce uno dei primi interventi attorno ai quali, con il successo dell'iniziativa, andrà aggregandosi la nuova comunità scientifica e tecnologica.

Lo studio di fattibilità del MIB è stato sviluppato sotto la direzione scientifica del prof. Antonio Iavarone, in base ad un preciso programma di ricerca del quale è dato maggiore dettaglio al successivo punto 16 della presente scheda.

Il centro ospiterà laboratori di ricerca per neurobiologia molecolare, oncologia molecolare, genetica umana, terapie sperimentali, biotecnologie, biologia strutturale, per una superficie complessiva ad uso ricerca di oltre 4500 metri quadri oltre ad un vivario da 1000 metri quadri e sarà dotato di attrezzature tecnologiche d'avanguardia.

Il centro sarà inoltre completato da un auditorium da 350 posti, una biblioteca scientifica, aree per lo svago e l'aggregazione sociale dei ricercatori (meeting points), un bar/caffetteria, una lobby d'ingresso con spazi espositivi per mostre/conferenze, uffici amministrativi e locali tecnici e specializzati per ospitare l'imponente impiantistica necessaria e per il carico/scarico di beni ed attrezzature necessarie al funzionamento del centro.

Il centro impegnerà complessivamente 280 persone tra ricercatori e tecnici di laboratorio (260 addetti) e personale amministrativo e di supporto (20 persone). La presenza di tale personale (che solo in parte avrà origine locale, almeno nelle fasi iniziali di operatività del MIB) indurrà inoltre importanti ricadute positive sul territorio, comportando un indotto di attività (ricettivo/alberghiera, ristorazione, commerciale di rilievo sostanziale per il territorio beneventano).

**9. Coerenza dell'intervento con gli obiettivi specifici della misura del POR**

L'intervento proposto è coerente con i principali obiettivi previsti dalla misura POR 2000-2006 N. 3.17 ed in particolare, per il settore specifico della ricerca biotecnologica:

- ✓ promuovere lo sviluppo della domanda di RSTI da parte del tessuto produttivo regionale;
- ✓ rafforzare la competitività delle filiere produttive regionali ed i collegamenti tra imprese, sistemi territoriali e centri di ricerca pubblici;
- ✓ incentivare l'internazionalizzazione della ricerca scientifica in campo biotecnologico e promuovere lo sviluppo di professionalità di alto profilo nel settore;

Il MIB è infatti candidato a divenire un centro di ricerca biotecnologica di eccellenza internazionale, con importanti relazioni scientifiche con le più importanti realtà mondiali della ricerca, sia universitaria che privata, con importanti interazioni con le realtà locali e nazionali di formazione (università, centri di alta formazione), di ricerca e soprattutto con il tessuto

Sigla Beneficiario Finale \_\_\_\_\_





imprenditoriale specifico.

### 10. Coerenza dell'intervento con l'ambito di programmazione FAS

La strategia del settore FAS n° 6 – "Ricerca scientifica e società dell'Informazione" promuove azioni di sostegno all'innovazione del tessuto produttivo regionale al fine di garantire la necessaria coerenza con le azioni di sviluppo di forme adeguate di intermediazione per il trasferimento di conoscenza generata nei sistemi della ricerca scientifica e le strategie di sostegno e attivazione dei processi di innovazione d'impresa.

Inoltre, l'attenzione è posta sul miglioramento del sistema di infrastrutture a supporto del sistema della ricerca regionale. Gli obiettivi specifici rispetto al quale il progetto del MIB è pienamente congruenti sono, pertanto, sono i seguenti:

- ✓ rafforzamento delle infrastrutture a sostegno dei processi di innovazione delle PMI;
- ✓ rafforzamento delle infrastrutture per la ricerca e per il trasferimento delle competenze.

L'intervento proposto è coerente con le attività indicate poiché si prefigge di realizzare una struttura di ricerca dai contenuti tecnologici di avanguardia internazionale ed al contempo dotata di strutture idonee alla sua promozione e trasferimento sul territorio, prevedendo sia la sistematica cooperazione con le realtà imprenditoriali nel settore specifico dell'industria delle biotecnologie, sia la diffusione scientifica dei risultati della ricerca svolta sfruttando le importanti infrastrutture per l'organizzazione di congressi, conferenze, ecc. di cui il MIB è dotato.

### 11. Coerenza dell'intervento con le azioni dell'ambito di impatto strategico del DSR 2007-2013 (le azioni previste per ciascun ambito di impatto strategico sono illustrate in dettaglio nel Documento Strategico Regionale scaricabile dal sito [http://www.sito.regione.campania.it/focus\\_nuova\\_programmazione\\_2007\\_2013/documenti.htm](http://www.sito.regione.campania.it/focus_nuova_programmazione_2007_2013/documenti.htm))

La scelta strategica del DSR 2007-2013 "La ricerca abita in Campania" si prefigge come uno degli obiettivi primari quello di promuovere la conoscenza scientifica attraverso:

- ✓ investimenti sul capitale umano;
- ✓ creazione di sinergie tra centri di ricerca ed imprese;

### 12. Integrazione dell'intervento con le scelte strategiche "di rete" definite nel DSR 2007-13 (le scelte strategiche di rete sono illustrate in dettaglio nel Documento Strategico Regionale)

L'intervento proposto non presenta legami rilevanti con le scelte strategiche di rete.

### 13. Interazione dell'intervento con gli altri programmi e strumenti che insistono sul territorio di riferimento (ad esempio, Progetti Integrati, Patti territoriali, PRUSST, ecc...) (indicare se l'intervento è incluso in programmi complessi o progetti integrati, specificando quali)

Il progetto rientra nell'area di ECOPOLIS, individuata nell'ambito del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale e, soprattutto, nell'ambito della sua parte programmatica, come un "Progetto Strategico fondamentale per lo sviluppo del territorio. Non vi sono iniziative in PIT e Patti territoriali che interagiscono direttamente con il MIB.

### 14. Interazione sinergica dell'intervento in relazione alla strategia di sviluppo del territorio di riferimento (Indicare se l'intervento è



Scheda tecnica intervento

*in continuità con il POR 2000-2006 e in che modo sviluppa, integra, potenzia o porta avanti azioni previste nel periodo di programmazione 2000-2006. In presenza di un Accordo di reciprocità specificare come l'intervento è servente ai temi dell'Accordo)*

La Provincia di Benevento negli ultimi anni ha iniziato un virtuoso cammino verso la messa in eccellenza del territorio, cercando di definire standards di elevata qualità in termini di programmazione e di progettazione. Particolare attenzione è stata posta al territorio della Provincia, soprattutto in riferimento alle enormi risorse e potenzialità ambientali e culturali. In particolare c'è la volontà di dislocare in maniera razionale le attività direzionali e quelle culturali gestite dall'ente Provincia, in modo da definire una rete di relazioni proficue ed altamente produttive, anche in previsione della messa a regime del Sistema Satellitare (MARS) e soprattutto della riconversione dell'ex E.T.I. in Centro Multifunzionale d'Eccellenza. Il progetto è perfettamente in linea con gli indirizzi strategici dettati dalla Provincia attraverso il Piano Territoriale di Coordinamento (adottato nel 2004) e attraverso il Documento Strategico della Provincia (2007) concepito come "Parte Programmatica" del PTCP. Il MIB si inserisce perfettamente in questo sistema di sviluppo fortemente innovativo avviato dalla provincia di Benevento.

Sigla Beneficiario Finale \_\_\_\_\_





**PARTE II.B: RILEVANZA STRATEGICA**

**15. Rilevanza strategica dell'intervento rispetto al contesto (capacità di incidere attraverso i fattori competitivi e/o strutturali)** *(illustrare l'incidenza dell'intervento rispetto ai fattori competitivi e ai fattori strutturali di cui al Documento Strategico Regionale). Specificare altresì la rilevanza rispetto alle priorità di Lisbona II.*

L'intervento è perfettamente coerente con il Documento Strategico della Regione Campania che, in particolare negli ultimi anni, ha investito nelle politiche in materia di istruzione, formazione e politiche del lavoro eleggendole a campo di azione privilegiato ed autonomo, in risposta agli stimoli comunitari della Strategia di Lisbona, ma anche a prezioso strumento a supporto dello sviluppo di altri settori di intervento regionali quali, in particolare, le imprese e l'innovazione.

Le scelte strategiche perseguite dalla Regione, anche con riferimento al periodo di programmazione 2000-2006 del FSE, possono essere prioritariamente ricondotte al rafforzamento del capitale umano inteso come elemento indispensabile dello sviluppo del territorio, alla gestione delle competenze regionali in tema di mercato del lavoro ed al contrasto del disagio sociale. Questo progetto punta su:

- innovazione e integrazione tra politiche dell'istruzione-formazione-lavoro e sociali insieme a quelle dell'innovazione e della ricerca per consentire una crescita economica sostenibile basata sulla "conoscenza" di altissimo profilo;
- mantenimento di una regia pubblica del mercato del lavoro e della realizzazione di un sistema regionale di servizi per l'impiego;
- sostegno alla qualificazione del sistema della formazione;
- riduzione del divario tra occupazione maschile e femminile;
- tutela dei diritti di tutti i soggetti che operano sul mercato del lavoro anche attraverso l'apprendimento permanente in grado di incrementare

nei soggetti la capacità di acquisire e mantenere il lavoro;



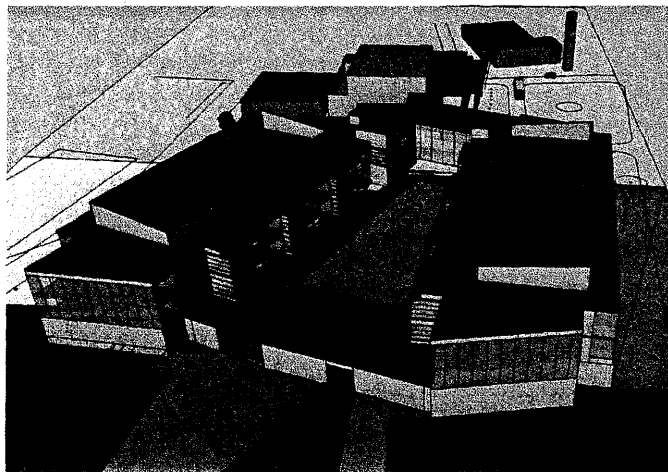
PIANTINA QUARTA DELLA PROPOSTA

### 16. Descrizione tecnica dell'intervento

(Indicare in che cosa consiste l'intervento. Descrivere le sue caratteristiche tecniche, localizzative e dimensionali mettendo anche in evidenza l'eventuale frazionabilità dello stesso in lotti funzionali.)

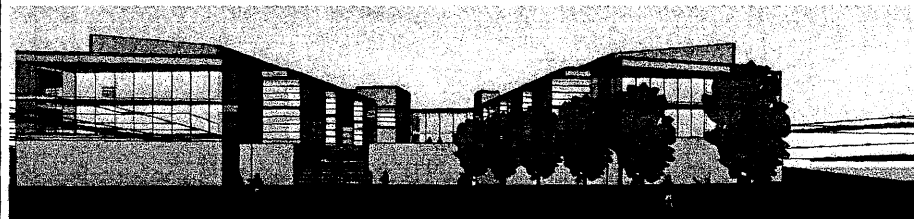
#### DESCRIZIONE TECNICA DETTAGLIATA

Il layout generale proposto per il MIB si sviluppa su due ali con 26 laboratori (ognuna con due livelli fuori terra, più un terzo livello terrazza che comprende anche e soprattutto i cospicui servizi meccanici necessari per i laboratori), in aggiunta ad un livello semi-interrato (stabulario e imaging suite, entrata di servizio, funzioni di supporto, stoccaggio residui chimici e radioattivi.) ricavato al di sotto del "Cortile di Ricerca" formato dalle 2 ali e che crea una terrazza panoramica di incontro per i ricercatori.



Le dimensioni lorde complessive derivanti del MIB sono di circa 17'750m<sup>2</sup> (3'250m<sup>2</sup> per il piano interrato, 8'000m<sup>2</sup> per il piano terra, 6'100m<sup>2</sup> per il piano primo, e 400m<sup>2</sup> di terrazzo verde in sommità). La cubatura complessiva risulta pari a circa 86'750m<sup>3</sup> di cui fuori terra 70'500m<sup>3</sup> circa.

Il suddetto layout permette l'espansione futura (all'interno del sito di progetto MIB) di entrambe ali di laboratori, verso Nord (Fase 2); in questa area saranno nel frattempo localizzati i parcheggi (Fase 1, oggetto della presente scheda).



Il centro ospiterà laboratori di ricerca per neurobiologia molecolare, oncologia molecolare, genetica umana, terapie sperimentali, biotecnologie, biologia strutturale, per una superficie complessiva ad uso ricerca di oltre 4500 metri quadri oltre ad un vivario da 1000 metri quadri. Ciascuno dei 26 laboratori sarà organizzato in due parti ("research lab" e "core lab").

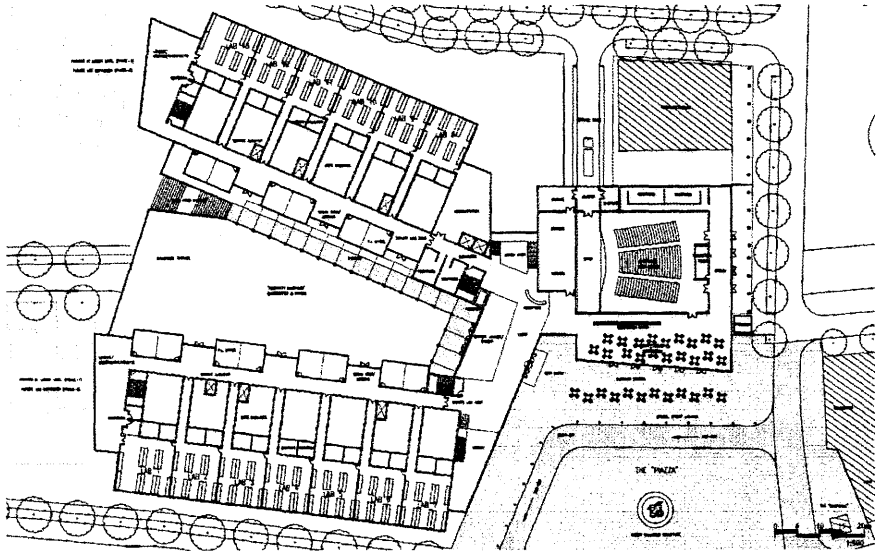




Scheda tecnica intervento

Le dotazioni tecnologiche saranno d'avanguardia: X-Ray Crystallography; Molecular Biology; Microscopy; Cytogenetic; DNA Chips; Functional Proteomics; Tissue Arrays; Drug Screening; Glass Washing Room; Controlled Temperature Room.

Il vivarium sarà dotato di un laboratorio di ricerca sugli animali e di tutte le attrezzature che consentono la massima automazione dei processi di gestione delle cavie.

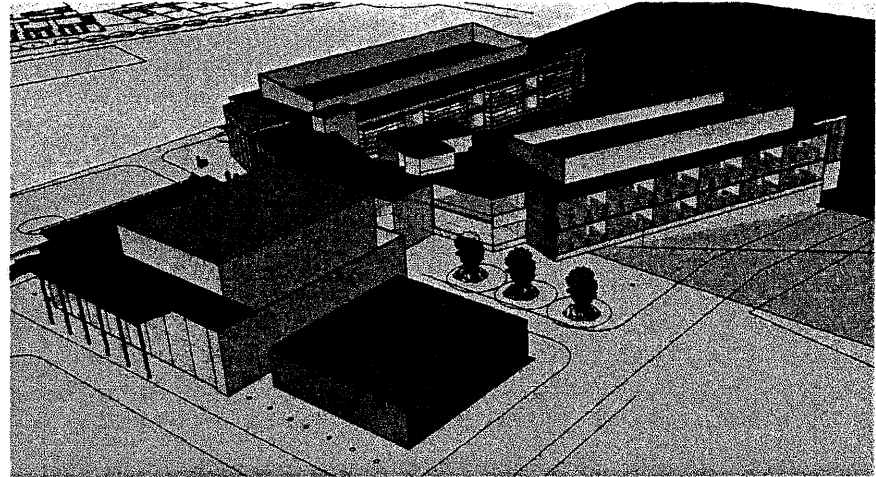


Il centro sarà inoltre completato da un auditorium da 350 posti, una biblioteca scientifica, aree per lo svago e l'aggregazione sociale dei ricercatori (meeting points), un bar/caffetteria, una lobby d'ingresso con spazi espositivi per mostre/conferenze, uffici amministrativi e locali tecnici e specializzati per ospitare l'imponente impiantistica necessaria e per il carico/scarico di beni ed attrezzature necessarie al funzionamento del centro, con aree protette per il trattamento di materiali speciali e radioattivi.

L'edificio per la Ricerca Clinica (che esula dal presente progetto ed è previsto nel master plan generale quale futuro sviluppo possibile) sarà localizzato ad East del MIB (sempre all'interno del sito di progetto), relazionato in maniera

ottimale con il nucleo principale qui descritto.

La progettazione è stata sviluppata con la massima attenzione alla sostenibilità dell'edificio intesa sia in termini di qualità e vivibilità degli ambienti che in termini di tecnologie e materiali da costruzione impiegati e soprattutto di soluzioni tecniche relative alla ottimizzazione del fabbisogno energetico.



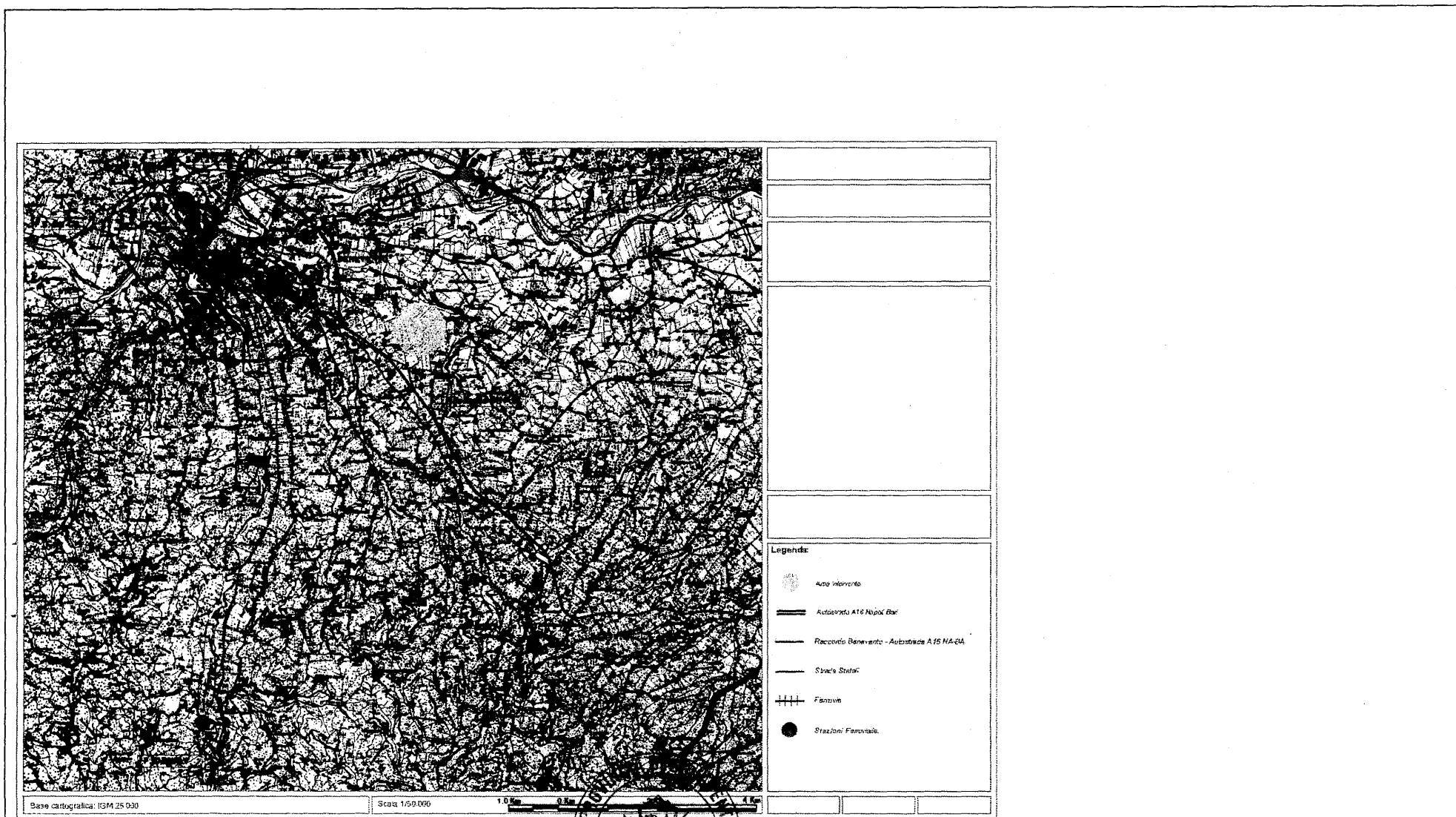
Riguardo le strategie sostenibili, infatti, è previsto il pervasivo ricorso a sorgenti di energia da fonti rinnovabili quali pannelli fotovoltaici in copertura, "bris soleil" fotovoltaici integrati nei sistemi parete a "curtain wall" a controllo automatizzato, impianto geotermico a bassa entalpia, celle a combustibile ad idrogeno, sistemi di termoregolamentazione (raffrescamento/riscaldamento) ad elevata efficienza energetica, illuminazione con luce naturale a mezzo di tecnologia a fibra ottica.

La sostenibilità ambientale dell'edificio e l'efficienza energetica sono inoltre conseguite tramite l'adozione di tetti "verdi" con sistemi di raccolta e recupero dell'acqua piovana, parcheggi "verdi" con pavimentazione permeabile e con l'utilizzo di materiali locali per murature, facciate e pavimentazioni (tufo, legno, mattoni, metallo riciclato, curtain walls con vetri speciali, ecc.).





**17. Localizzazione intervento su tavola 1:25.000** (indicare le principali vie di comunicazione, le eventuali emergenze territoriali dal punto di vista paesaggistico e delle funzioni urbane e territoriali, indicare inoltre le coordinate UTM o Gauss Boaga; in caso di infrastruttura immateriale indicare laddove possibile il territorio interessato all'intervento)



Sigla Beneficiario Finale \_\_\_\_\_





**18. Congruenza con la programmazione delle OOPP in vigore**

- L'infrastruttura è inserita nel programma triennale delle opere pubbliche ai sensi della L.109/94 e s. m. ed i.
- L'infrastruttura è inserita nell'elenco annuale delle opere pubbliche ai sensi della L.109/94 e s. m. ed i.

**19. Appaltabilità** (il progetto si intende immediatamente appaltabile quando è provvisto della validazione necessaria per indire la gara d'appalto ex DPR 554/99; in caso di infrastruttura immateriale si intende per immediatamente appaltabile qualora sia già stato approvato il disciplinare tecnico ovvero il capitolato d'oneri)

- Il progetto è immediatamente appaltabile  
Se il progetto è immediatamente appaltabile specificare il tipo di appalto:
- Appalto concorso (con progetto preliminare)
- Appalto integrato (con progetto definitivo)
- Appalto (con progetto esecutivo)

Il progetto non è immediatamente appaltabile

**20. Stato della progettazione**

In caso si risponde positivamente, indicare la data di approvazione; altrimenti indicare il numero di giorni stimato.

Stato	Disponibile (SI/NO)	Data di approvazione/giorni necessari per la disponibilità
Studio di fattibilità	SI	14.01.2007
Progetto preliminare	NO	60gg
Progetto definitivo	NO	180 giorni
Progetto esecutivo	NO	150 giorni

**21. Conformità agli strumenti urbanistici e di programmazione**

1. Elencare gli strumenti urbanistici vigenti di riferimento per l'infrastruttura in oggetto e barrare la casella in caso di conformità ad essi

Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, Parte Programmatica

---

Piano Regolatore Generale di Benevento

---

<input checked="" type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>

1.1 In caso di non conformità, specificare i provvedimenti che si intende adottare e il percorso amministrativo in base alla LUR Campania n. 16/2004

Variante di PRG

1.2 Qualora necessario, specificare se all'emissione del decreto di esproprio si ritiene che i vincoli ad esso preordinati siano ancora vigenti. In caso negativo, specificare i provvedimenti che si intende adottare.



Scheda tecnica intervento

**22. Quadro dei vincoli**

L'intervento ricade in zona soggetta a vincolo idrogeologico	NO	
L'intervento ricade in zona soggetta a rischio idraulico	NO	
L'intervento ricade in zona soggetta a rischio frana	NO	
L'intervento ricade in zona soggetta a vincolo paesistico	NO	
L'intervento ricade in zona soggetta a vincolo archeologico	NO	
L'intervento ricade in zona soggetta a vincolo sismico	NO	
L'intervento ricade in zona di rispetto ferroviario	NO	
L'intervento ricade in zona di rispetto autostradale	NO	
L'intervento ricade in zona di rispetto stradale	NO	
L'intervento ricade in zona soggetta a servitù militari	NO	
L'intervento ricade in zona soggetta ad altri vincoli ostativi alla sua realizzazione	NO	Specificare vincolo/i

**23. Conformità a norme di carattere ambientale**

L'intervento è soggetto a V. I. A. nazionale	NO	
L'intervento è soggetto a V. I. A. regionale	SI	
L'intervento ha ricadute su un Sito di Interesse Comunitario (SIC), e/o una Zona di Protezione Speciale (ZPS.) e/o una riserva naturale.	NO	Specificare quali
L'intervento è soggetto a "rischio di incidente rilevante"	NO	

Si precisa che nell'ambito dell'intervento non esistono azioni che richiedono, per tipologia e localizzazione, prescrizioni di carattere ambientale

Sigla Beneficiario Finale \_\_\_\_\_

*ll*



**24. Quadro riassuntivo degli atti amministrativi**

(specificare quali sono gli atti amministrativi necessari per l'appaltabilità dell'opera, indicando il soggetto competente per l'emanazione e la disponibilità o meno di tali atti; specificare non solo gli atti interni dell'Amministrazione beneficiaria, ma anche quelli da acquisire presso Enti esterni e presso la Regione Campania).

Delibera di approvazione studio di fattibilità	Giunta Provinciale	SI	14.01.2008
Delibera di approvazione progetto preliminare	Giunta Provinciale	NO	15 giorni
Decreto di finanziamento	Regione Campania	NO	
Delibera di approvazione progetto esecutivo	Giunta Provinciale	NO	15 giorni
Bando di gara	Settore Edilizia e Patrimonio	NO	30 giorni
Verbale di aggiudicazione provvisoria	Commissione di appalto	NO	15 giorni
Determina di aggiudicazione definitiva	Dirigente del settore	NO	30 giorni
Contratto di appalto	Dirigente del Settore, Segretario Generale	NO	30 giorni

**25. Conferenza di servizi**

Non è necessaria

E' necessaria, ma non è stata esperita

Era necessaria ed è stata esperita con il seguente esito:

Indicare anche la data della conferenza di servizi



**26. Cronogramma**

(ogni casella corrisponde ad un trimestre). Per tutto ciò antecedente al 31.12.2006 indicare solo le date

EVENTI	Data inizio	Data fine	PERIODO DI REALIZZAZIONE DELL'EVENTO																				
			2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016												
Redazione progetto preliminare	01-04-08	01-06-08	■																				
Approvazione progetto preliminare	01-06-08	15-06-08		■																			
Emissione del decreto di finanziamento	01-01-09	30-04-09			■																		
Redazione progetto definitivo	01-05-09	31-10-09			■	■																	
Redazione progetto esecutivo	01-12-09	30-04-10				■	■																
Esperimento procedure di gara	01-05-10	15-07-10					■																
Selezione e aggiudicazione	16-07-10	30-09-10						■															
Inizio lavori	01-11-10	01-11-10							■														
Esecuzione lavori	01-11-10	31-12-12							■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
Collaudo	01-12-12	31-03-12																				■	



**27. Sensibilità ambientale del territorio su cui insiste l'infrastruttura**

*(Descrivere gli elementi ambientali - acqua, aria, suolo...- e paesaggistici sensibili, caratteristici del territorio su cui insiste l'infrastruttura)*

Sulla base di un attento studio territoriale e tenuto conto delle politiche di pianificazione e programmazione definite dall'Amministrazione Provinciale, meglio dettagliate nel PTCP, adottato con delib. di C.P. n. 86 del 16 dicembre 2004, il nuovo complesso sportivo è stato localizzato nel territorio del Comune di Benevento, alla località Piano Cappelle. L'area è stata scelta tenendo conto dei seguenti fattori importanti: il territorio pianeggiante ed immerso nel verde che soddisfa la volontà di realizzare una struttura ecocompatibile; la proprietà pubblica dei suoli che, in considerazione della notevole quantità di territorio interessato, permette di evitare le procedure espropriative con un notevole risparmio di risorse economiche e destinando le stesse alla realizzazione delle opere; l'adiacenza del complesso alla struttura museale del MUSA in modo da rendere possibile la integrazione di attività espositive, didattiche e di ricerca; la posizione strategica vicina alla città ma ben collegata con le arterie principali (raccordo autostradale A16-BN) che consentono ai comuni limitrofi di raggiungere agevolmente la struttura.

L'area oggetto di intervento attualmente è destinata ad uso agricolo con colture di tipo prevalentemente seminativo. Al fine di migliorare il rendimento delle colture il terreno è stato a suo tempo livellato e privato delle alberature esistenti e sono state realizzate delle opere relative alla delimitazione delle proprietà e alle canalizzazioni delle acque pluviali. In considerazione della limitata altezza delle opere previste, del minimo indice fondiario conseguente alla realizzazione dei manufatti, della grande quantità di superficie destinata a verde con messa in opera di piantumazione ed alberature di alto fusto è lecito affermare che la realizzazione dell'opera non avrà un impatto significativo sulla valenza ambientale dell'area oggetto di intervento. Dalla visione del planovolumetrico dell'intero complesso tale caratteristica appare evidente. Gli immobili si integrano all'interno di una composizione dove le aree a verde costituiscono la preponderante ossatura della stessa. Altri interventi consistono nella realizzazione del verde attrezzato, ripristinando ove necessario, la flora e le alberature originarie con l'aggiunta di alberature ed essenze autoctone in grado di offrire percorsi tematici legati agli odori e ai colori utili anche come orientamento e punto di riferimento.

L'uso di materiali e tecniche della bioarchitettura, l'utilizzo di tecnologie a

basso consumo energetico hanno l'obiettivo di impattare il minimo sull'ambiente.

**28. Criticità ambientali connesse all'intervento**

*(indicare, in termini qualitativi e quantitativi, i principali problemi ambientali connessi alla realizzazione dell'infrastruttura. Evidenziare gli elementi inquinanti prodotti dall'intervento, in fase di cantiere e di esercizio)*

L'intervento non presenta elementi di criticità ambientali.

**29. Rispondenza dell'intervento ai criteri di sostenibilità**

Riduzione al minimo dell'impiego delle risorse energetiche non rinnovabili	X	
Utilizzo delle risorse rinnovabili nei limiti della capacità di rigenerazione	X	
Uso e gestione corretta, dal punto di vista ambientale, delle sostanze e dei rifiuti pericolosi/inquinanti	X	
Conservazione e miglioramento dello stato della fauna e della flora selvatiche, degli habitat e dei paesaggi		X
Conservazione e miglioramento della qualità dei suoli e delle risorse idriche	X	
Miglioramento della qualità delle risorse storiche e culturali		X
Miglioramento della qualità dell'ambiente locale	X	
Contributo alla protezione dell'atmosfera	X	
Sensibilizzazione alle problematiche ambientali e sviluppo dell'istruzione e della formazione in campo ambientale		X
Promozione della partecipazione del pubblico alle decisioni legate a strategie sostenibili		X

**30. Azioni volte a ridurre le emissioni**

*(Specificare le eventuali misure di mitigazione che si intende attuare per ridurre le emissioni e l'impatto ambientale, indicando con quali tempi e risorse si intende attuarle)*

Sigla Beneficiario Finale \_\_\_\_\_

*M*





La progettazione è stata sviluppata con la massima attenzione alla sostenibilità dell'edificio intesa sia in termini di qualità e vivibilità degli ambienti che in termini di tecnologie e materiali da costruzione impiegati e soprattutto di soluzioni tecniche relative alla ottimizzazione del fabbisogno energetico. Uno specifico studio di efficienza energetica è parte integrante dello studio di fattibilità del progetto.

Riguardo le strategie sostenibili, infatti, è previsto il pervasivo ricorso a sorgenti di energia da fonti rinnovabili quali pannelli fotovoltaici in copertura, "bris soleil" fotovoltaici integrati nei sistemi parete a "curtain wall" a controllo automatizzato, impianto geotermico a bassa entalpia, celle a combustibile ad idrogeno, sistemi di termoregolamentazione (raffrescamento/riscaldamento) ad elevata efficienza energetica, illuminazione con luce naturale a mezzo di tecnologia a fibra ottica.

La sostenibilità ambientale dell'edificio e l'efficienza energetica sono inoltre conseguite tramite l'adozione di tetti "verdi" con sistemi di raccolta e recupero dell'acqua piovana, parcheggi "verdi" con pavimentazione permeabile e con l'utilizzo di materiali locali per murature, facciate e pavimentazioni (tufo, legno, mattoni, metallo riciclato, curtain walls con vetri speciali, ecc.).

**31. Il progetto ricade in un programma per il quale è stata effettuata la Valutazione Ambientale Strategica (VAS)?**

No  Si

Indicare gli estremi e quali indicatori ambientali sono stati adottati:



**SEZIONE IV: SOSTENIBILITÀ FINANZIARIA ECONOMICA E SOCIALE**

**PARTE IV.A: INQUADRAMENTO SOCIO-ECONOMICO**

**32. Analisi della domanda attuale e potenziale (fornire indicazioni quantitative relative alla domanda che l'intervento attiva e/o soddisfa)**

L'analisi della domanda attuale e potenziale è normalmente indirizzata alla conoscenza del mercato inteso sia come domanda in senso stretto che come potenziali fabbisogni insoddisfatti verso cui si indirizza l'intervento da sottoporre a valutazione. La qualificazione e quantificazione della domanda può essere condotta sulla base dei risultati dell'analisi di contesto entro cui si colloca l'intervento, opportunamente integrata con approfondimenti riguardanti specifici segmenti di mercato interessati dagli interventi, addivenendo alla produzione/elaborazione di un'analisi della domanda attuale e potenziale, specificamente articolata per ogni area funzionale di riferimento.

Gli strumenti normalmente utilizzati in tale fase sono:

- Analisi del mercato attraverso dati statistici esistenti a livello locale, se esistenti ed aggiornati (*analisi desk*).
- Indagini statistiche ed applicazione di metodi econometrici per individuare gli scenari di domanda nel medio e lungo termine, sia nella condizione *ex ante*, sia in quella *ex post*.

La metodologia precedentemente illustrata è apparsa, tuttavia, non idonea né risolutiva per la problematica specifica di determinazione della domanda riguardante il *Centro di ricerca in questione*.

In considerazione delle specificità del Centro e della caratterizzazione della sua offerta fortemente integrata (erogazione di pubblici servizi, localizzazione attività di ricerca e formazione, localizzazione di attività private di impresa, etc), la domanda da intercettare assume una

connotazione assai eterogenea sia sotto il profilo quantitativo che qualitativo ed, in ogni caso, adeguata e coerente con la strategia programmatica predisposta.

Il Centro, infatti, si configura, nella sua architettura progettuale:

- sotto il profilo oggettivo, come contenitore fisico ospitante spazi per servizi e scopi comuni e spazi destinati ad accogliere una pluralità di funzioni ed attività "caratterizzanti" l'eccellenza del Centro (Area Ricerca e Sviluppo, Area Formazione, Area Promozione Attività delle Imprese, Area Promozione del Territorio, Area Localizzazione e Accelerazione di impresa);
- sotto il profilo soggettivo, come una rete di interazioni articolate tra una pluralità di attori (pubblici, privati e misti) che, nel loro agire condiviso ed integrato, producono un ambiente che sintetizza i livelli di eccellenza delle attività riferibili contestualmente agli attori medesimi ed al territorio di riferimento.

Tutto ciò è fattibile nella misura in cui la famiglia di soggetti attivati e coinvolti per il tramite dell'attività di promozione e proposizione esperita dalla Comunità risponda a precisi canoni qualitativi in termini di professionalità, omogeneità, coerenza con l'idea progetto.

Ne consegue che il *target* di riferimento, presso cui sollecitare un'ipotetica domanda, è tutt'altro che generalista; pertanto, più che stimare una domanda spontanea, sia quantitativamente che qualitativamente, la domanda va costruita con puntualità e con aggregazioni anche graduali e successive attente al mantenimento e consolidamento del massimo gradimento e della massima condivisione reciproca tra tutti gli attori.

L'obiettivo "eccellenza" del Centro, nella sua complessità, è funzione

Sigla Beneficiario Finale \_\_\_\_\_





## Scheda tecnica intervento

della qualificazione - e quindi dell'eccellenza -, non solo, degli attori che lo promuovono e realizzano, viepiù dei soggetti che sceglieranno il Centro quale utile localizzazione di proprie attività, a loro volta, esse stesse connotate da qualità, innovazione e, dunque, "eccellenza".

Alla luce di tali considerazioni, per la valutazione della sostenibilità economico finanziaria dell'iniziativa, in questa sede, si è dunque addivenuti ad una identificazione e quantificazione della domanda potenziale in termini convenzionali, misurandola in metri quadrati (superficie) occupabili dalle attività insediabili all'interno del Centro.

E' evidente che, a regime, tale dato equivale identicamente all'offerta di spazi di ricerca (ipotesi di saturazione), consentendo di identificare la seguente eguaglianza definitoria convenzionale: *offerta = domanda = spazi localizzativi*.

Metodologicamente, le precedenti assunzioni hanno portato a procedere indagando sui seguenti aspetti:

- Individuazione della macro distinzione operabile, all'interno della complessiva disponibilità spaziale del Centro, tra spazi da destinare ad uso orizzontale e spazi da destinare ad uso verticale;
- quantificazione (in mq) della superficie destinata a funzioni condominiali, comuni e per infrastrutture di servizio (spazi orizzontali);
- quantificazione (in mq) della superficie destinata a funzioni insediative imprenditoriali, *hi-tech*, di ricerca e formazione, etc, (spazi verticali), in considerazione di quelle che risultano essere le richieste di insediamento già espresse e delle esigenze di spazio provenienti dai possibili attori interessati all'insediamento.

**33. Analisi dell'offerta attuale e potenziale** (fornire indicazioni quantitative relative all'offerta che l'intervento intende potenziare)

Nel Mezzogiorno e in Italia non esistono Centri simili, pertanto l'offerta attuale è nulla.

**34. Convenienza dell'infrastruttura per il territorio**

Si ritiene che i più significativi benefici siano riconducibili alle seguenti categorie/tipologie:

1. benefici economici diretti a livello di singola impresa;
2. benefici economici diretti a livello di sistema economico complessivo;
3. benefici economici indiretti;
4. benefici di impatto sociale.

**35. Alternative considerate** (indicare se sono state considerate soluzioni alternative all'intervento, anche tecnologiche, e indicare le ragioni per le quali sono state scartate)

L'intervento proposto è stato attentamente valutato dal Settore Edilizia e Patrimonio della Provincia di Benevento e dai suoi responsabili e propone la soluzione ritenuta ottimale per la sua realizzazione.

Non sono state dunque prese in considerazione soluzioni alternative.





**PARTE IV.B: FATTIBILITÀ FINANZIARIA**

**36. Quadro economico dell'infrastruttura** (indicare i costi da sostenere per la realizzazione dell'intervento, disaggregandoli per anno e per tipologia di costo)

Tipologia di Costo	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	Totale
Importo lavori				32'500'000	32'500'000						65'000'000
Spese tecniche e consulenze	200'000	900'000	1000'000	1'000'000	1'000'000	100'000					4'200'000
Capex ed											0,00
IVA	40'000	180'000	200'000	6'700'000	6'700'000	20'000					13'840'000
Imprevisti				730'000	730'000						1'460'000
<b>TOTALE</b>	<b>240'000</b>	<b>1'080'000</b>	<b>1'200'000</b>	<b>40'930'000</b>	<b>40'930'000</b>	<b>120'000</b>					<b>84'500'000</b>

**37. TempORIZZAZIONE delle risorse finanziarie** (suddividere per anno il totale delle risorse pubbliche e private, specificando per le risorse private le modalità di acquisizione -project financing, art. 19 L. 109/94...-)

RISORSE		2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	Totale
Pubbliche	Comunitarie	240'000	1'080'000	1'200'000	40'930'000	40'930'000	120'000					84'500'000
	Nazionali											
	Regionali											
	Comuni											
Private	Altre											
	Specifiche											
<b>TOTALE</b>												

Sigla Beneficiario Finale \_\_\_\_\_





**Scheda tecnica intervento**

**38. Descrizione metodologia analisi finanziaria** *(Descrivere l'impostazione metodologica seguita per l'analisi finanziaria, indicando le tecniche di previsione dei costi e dei ricavi. Il numero di anni da prendere in considerazione è funzione della vita utile dell'opera, che varia a seconda del settore e della tipologia di intervento)*

La valutazione della sostenibilità economico finanziaria del programma di investimento, si articola nei seguenti punti:

- Analisi della domanda e dell'offerta;
- Determinazione del Quadro Economico di Investimento;
- Analisi delle risorse e delle forme di finanziamento disponibili;
- Analisi delle linee di business e delle modalità gestionali attivabili;
- Analisi finanziaria;
- Analisi di sensitività e sistema di simulazioni;
- Analisi di impatto economico sociale;



**39. Costi di investimento** (quantificare i costi di investimento, disaggregandoli per anno e per tipologia –opere civili, opere impiantistiche, manutenzione straordinaria...-)

	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Progettazione esecutiva e esperimento procedure di gara	80.000	500.000	200.000	200.000	300.000	40.000				
Consulenze specialistiche (di dominio, tecnologiche, organizzative)	86.666	150.000	50.000		200.000	43.333				
Censimento patrimonio immobiliare					100.000					
Realizzazione piattaforma applicativa										
Servizi di caricamento dati, formazione ed avviamento		100.000	100.000	133.333	300.000					
Fornitura infrastruttura HW e SW di base			350.000	100.000						
Adeguamento tecnologico infrastruttura HW e SW di base				300.000	100.000					
Adeguamento piattaforma applicativa all'infrastruttura			133.333	100.000						
IVA	33.334	150.000	166.667	166.667	166.667	16.667				
<b>Totale</b>	<b>200'000</b>	<b>900'000</b>	<b>1000'000</b>	<b>1'000'000</b>	<b>1'000'000</b>	<b>100'000</b>				

**40. Costi di esercizio** (quantificare i costi di esercizio, disaggregandoli per anno e per tipologia –es. acquisti, manutenzione ordinaria...-)

	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Manutenzione correttiva ed evolutiva della piattaforma applicativa				30.000	50.000	50.000	50.000	50.000	50.000	70.000
Manutenzione ordinaria dell'infrastruttura HW (post garanzia estesa di 3 anni)				30.000	50.000	50.000	50.000	50.000	50.000	70.000
Manutenzione dati censiti						20.000	20.000	20.000	20.000	20.000
Materiali di consumo per le attrezzature utilizzate						20.000	20.000	20.000	20.000	20.000
Risorse umane							800.000	900.000	1.600.000	1.700.000
IVA				12.000	20.000	28.000	28.000	28.000	28.000	36.000
<b>Totale</b>				<b>72.000</b>	<b>120.000</b>	<b>168.000</b>	<b>968.000</b>	<b>1.068.000</b>	<b>1.768.000</b>	<b>1.916.000</b>

Sigla Beneficiario Finale \_\_\_\_\_





Scheda tecnica intervento

**41. Ricavi** (quantificare i ricavi, disaggregandoli per anno e per tipologia. Prendere in considerazione gli eventuali rientri tariffari –es. pagamento di un canone, di un pedaggio...- e non – es. sovvenzione pubblica su biglietto di trasporto pubblico, rientri derivanti da spazi forniti a privati per scopi pubblicitari...- Considerare anche il valore residuo dell'opera, ovvero il valore dell'infrastruttura al termine della vita utile del progetto) ( \* )

	0	1	2	3	4	5	...												n
consulenze	100.000	200.000	400.000	400.000	500.000	1.000.000	1.000.000												
Vendita brevetti		0	200.000	500.000	500.000	1.000.000	1.000.000												
Incubatori scientifici		0	300.000	300.000	500.000	500.000	500.000												
Organizzazione congressi		0	100.000	100.000	100.000	100.000	100.000												
<b>Totale</b>	<b>100.000</b>	<b>200.000</b>	<b>1.000.000</b>	<b>1.300.000</b>	<b>1.600.000</b>	<b>2.600.000</b>	<b>2.600.000</b>												

( \* ) non sono previsti ricavi diretti dalla realizzazione dell'intervento

**42. Calcolo del VAN e del TIR** (indicare il tasso di attualizzazione utilizzato.  
La compilazione non è obbligatoria per i progetti il cui costo totale dell'intervento è minore di 5 M €)

Tasso di attualizzazione: 4,60%

**Motivazione della scelta del tasso di attualizzazione**

Il tasso scelto coincide con quello medio rilevato in Italia nel triennio precedente l'avvio del progetto.

**VAN finanziario**

Il giudizio sulla convenienza economica dell'intervento è stato formulato a conclusione delle seguenti fasi di calcolo:

- calcolo della differenza (flusso netto) tra entrate (ricavi) e uscite (costi) connessi con l'esercizio della struttura nell'arco dei 30 anni considerati;
- attualizzazione del risultato netto per mezzo di un fattore di sconto che rappresenta la misura del differimento della spesa e degli incassi rispetto all'attualità. In pratica, quale fattore di sconto si è adottato il tasso del 4,60%. L'applicazione del procedimento di attualizzazione al risultato netto e la successiva somma algebrica degli importi così calcolati consente di ottenere il cosiddetto VANF (Valore Attuale Netto finanziario), che costituisce una misura assoluta del "ritorno" dell'investimento esaminato; L'analisi effettuata restituisce una VANF positivo pari a 1.850.000 Euro ed un tasso di rovesciamento del 4,95%.

**TIR**

- calcolo del TIR (Tasso di Rendimento Interno), il quale esprime in termini relativi – in modo da evitare l'influenza della dimensione assoluta dell'investimento – il vantaggio che la realizzazione dell'infrastruttura fa conseguire. In termini tecnici, il TIR rappresenta il tasso la cui applicazione al risultato netto rende nullo il VAN. Detto in altri termini, il TIR misura la convenienza relativa dell'investimento esaminato: quest'ultima è tanto più alta quanto maggiore risulta il livello del TIR.



Scheda tecnica intervento

43. Piano di copertura finanziaria (evidenziare la capacità del progetto a provvedere alla copertura del fabbisogno finanziario, sia nella fase di investimento che in quella di esercizio)

Voci	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	Totale	n
<b>Totale costi di investimento</b>	<b>240'000</b>	<b>1'080'000</b>	<b>1'200'000</b>	<b>40'930'000</b>	<b>40'930'000</b>	<b>120'000</b>					<b>84'500'000</b>	
<b>Copertura costi di investimento</b>												
Risorse pubbliche	240'000	1'080'000	1'200'000	40'930'000	40'930'000	120'000					84'500'000	
Risorse private												
Altre risorse finanziarie pubbliche:												
Risorse regionali												
Risorse comunali												
Altro												
<b>Totale fabbisogno di esercizio</b>				<b>72.000</b>	<b>120.000</b>	<b>188.000</b>	<b>968.000</b>	<b>1.068.000</b>	<b>1.768.000</b>	<b>1.916.000</b>	<b>5.980.000</b>	
<b>Copertura fabbisogno di esercizio</b>				<b>100.000</b>	<b>200.000</b>	<b>1.000.000</b>	<b>1.300.000</b>	<b>1.600.000</b>	<b>2.500.000</b>	<b>2.600.000</b>	<b>9.400.000</b>	
Risorse pubbliche												
Risorse a bilancio dell'Ente												
<b>Saldo finanziario</b>												
<b>Totale fabbisogno</b>												
<b>Totale copertura</b>												
<b>Saldo</b>				<b>28.000</b>	<b>80.000</b>	<b>832.000</b>	<b>332.000</b>	<b>532.000</b>	<b>832.000</b>	<b>684.000</b>	<b>3.420.000</b>	

Sigla Beneficiario Finale \_\_\_\_\_





**PARTE IV.C: FATTIBILITÀ ECONOMICA**

**44. Descrizione metodologia analisi economica** (Descrivere l'impostazione metodologica seguita per l'analisi economica, indicando le tecniche di previsione dei costi e dei benefici economici. La compilazione non è obbligatoria per i progetti il cui costo totale dell'intervento è minore di 5 M€)

L'analisi economico sociale ha lo scopo di verificare il grado di utilità dell'opera per la collettività.

Il metodo utilizzato è sviluppato attraverso le seguenti fasi:

**1) Stima dei costi economici diretti, indiretti ed esterni**

I costi economici diretti (interni) si ottengono moltiplicando i costi finanziari del progetto per coefficienti minori o maggiori di 1 (fattori di conversione) per depurarli dei "trasferimenti positivi" alla pubblica amministrazione (sostanzialmente imposte e oneri sociali della manodopera) o negativi (sussidi e altre forme di agevolazione finanziaria o reale) rappresentando questi, per la collettività, una "partita di giro".

I costi indiretti sono quelli generati indirettamente dalla realizzazione e dalla gestione dell'infrastruttura ai quali è possibile attribuire un prezzo di mercato.

I costi esterni sono quelli connessi alle esternalità negative prodotte dalla realizzazione e dalla gestione dell'infrastruttura alle quali è possibile attribuire un prezzo di mercato.

**2) Stima dei benefici economici diretti, indiretti ed esterni**

I benefici economici diretti (interni) sono quelli generati direttamente dalla realizzazione e dalla gestione dell'infrastruttura, depurata dei trasferimenti negativi (sussidi ed altre forme di agevolazione finanziaria e reale).

I benefici indiretti sono quelli generati indirettamente dalla realizzazione e dalla gestione dell'infrastruttura ai quali è possibile attribuire un prezzo di mercato.

I benefici esterni sono quelli generati dalle "esternalità positive" prodotte dalla realizzazione e dalla gestione dell'infrastruttura alle quali non è possibile attribuire un prezzo di mercato.

**45. Costi diretti** (fornire una descrizione dei costi diretti dell'intervento. I costi diretti sono tutti quelli relativi alla realizzazione e gestione dell'infrastruttura, depurati dai "trasferimenti" positivi alla Pubblica Amministrazione -imposte e oneri sociali. La compilazione non è obbligatoria per i progetti il cui costo totale dell'intervento è minore di 5 M€)

Per costi diretti, si considerano i costi economici interni, derivanti da quelli finanziari, per investimenti o per esercizio moltiplicati per i rispettivi fattori di conversione calcolati utilizzando principalmente i dati di contabilità nazionale. Nella fase di realizzazione dell'investimento, si procede a calcolare i costi economici diretti di investimento, opportunamente convertiti, in riferimento a voci quali manodopera, opere civili, impianti ed altri costi. I fattori di conversione da utilizzare sono: per la manodopera 0,74; per le opere civili 0,9334; per gli impianti 0,46; per altri costi 0,8820.

Nella fase di esercizio si procede a calcolare i costi economici diretti di esercizio, opportunamente convertiti, in riferimento a voci quali: personale, manutenzione, utenze, altri costi. I fattori di conversione da utilizzare sono: per il personale 0,5994; per la manutenzione 1,0182; per le utenze 0,6480; per altri costi 0,7144

**46. Costi indiretti** (fornire una descrizione dei costi indiretti dell'intervento. I costi indiretti sono tutti quelli generati indirettamente dalla realizzazione e dalla gestione dell'infrastruttura e ai quali è possibile attribuire un prezzo di mercato. La compilazione non è obbligatoria per i progetti il cui costo totale dell'intervento è minore di 5 M€)

In riferimento all'intervento progettuale in oggetto i costi indiretti non risulterebbero allo stato puntualmente stimabili se non con ricorso alla Voce imprevisti di cui al Quadro Economico di investimento.



**Scheda tecnica intervento**

**47. Costi esterni** (fornire una descrizione dei costi esterni dell'intervento.

*I costi esterni sono quelli connessi alle esternalità negative alle quali non è possibile attribuire un prezzo di mercato. Quantificarli ove possibile in termini monetari indicando le modalità di stima. La compilazione non è obbligatoria per i progetti il cui costo totale dell'intervento è minore di 5 M€)*

Nella situazione con intervento non è ravvisabile la presenza di costi esterni, pertanto la presente sezione è da ritenersi non applicabile nella presente analisi

Sigla Beneficiario Finale \_\_\_\_\_





## Scheda tecnica intervento

## 48. Analisi dei costi diretti, indiretti e esterni nella fase di realizzazione dell'intervento

(La compilazione non è obbligatoria per i progetti il cui costo totale dell'intervento è minore di 10 M€)

	2008	2009	2010			..					Totale
<b>Costi diretti</b>											
Lavori	11982030,49	23964061,00	11982030,49								47928121,99
Spese tecniche	825752,58	1651505,17	825752,58								3303010,34
Altri costi	1231296,42	2462592,86	1231296,42								4925185,70
Espropri	3762302,72										3762302,72
Imprevisti	359460,91	718921,83	359460,91								1437843,66
<b>Costi indiretti</b>											
<b>Costo esterni</b>											
<b>Totale</b>	18160843,13	28797080,86	14398540,41								61356464,41

## 49. Analisi dei costi diretti, indiretti e esterni nella fase di esercizio dell'intervento

(La compilazione non è obbligatoria per i progetti il cui costo totale dell'intervento è minore di 10 M€)

	0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17
<b>Costi diretti</b>																		
Costi man.ordinaria					30546	30546	30546	30546	30546	30546	30546	30546	30546	30546	30546	30546	30546	30546
Costi man. straordinaria								441000	.				441000					441000
<b>Costi indiretti</b>																		
<b>Costo esterni</b>																		
<b>Totale</b>					30546	30546	30546	471546	30546	30546	30546	30546	471546	30546	30546	30546	30546	471546





## Scheda tecnica intervento

	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	Totale
<b>Costi diretti</b>														
Costi man.ordinaria	30546	30546	30546	30546	30546	30546	30546	30546	30546	30546	30546	30546	30546	824747
Costi man. straordinaria					441000					441000				2205000
<b>Costi indiretti</b>														
<b>Costo esterni</b>														
<b>Totale</b>	30546	30546	30546	30546	471546	30546	30546	30546	30546	471546	30546	30546	30546	3029742

Sigla Beneficiario Finale \_\_\_\_\_





**50. Benefici diretti** (fornire una descrizione dei benefici diretti dell'intervento. I benefici diretti sono tutti i benefici generati direttamente dalla realizzazione e gestione dell'infrastruttura, depurati dai "trasferimenti" negativi - sussidi e altre forme di agevolazione finanziaria e reale- La compilazione non è obbligatoria per i progetti il cui costo totale dell'intervento è minore di 5 M€)

L'assenza di rientri di natura tariffaria e non tariffaria, determina la mancata presenza di benefici economici diretti o interni.

**51. Benefici indiretti** (fornire una descrizione dei benefici indiretti dell'intervento. I benefici indiretti sono tutti quelli generati indirettamente dalla realizzazione e gestione dell'infrastruttura, e ai quali è possibile attribuire un prezzo di mercato. La compilazione non è obbligatoria per i progetti il cui costo totale dell'intervento è minore di 5 M€)

La realizzazione dell'intervento in oggetto genera una considerevole mole di effetti indotti positivi da considerare in termini economici come benefici.

Si considerano, soprattutto, i benefici indiretti riconducibili a quelli attinenti all'arrivo di numerose persone di supporto all'intero complesso, che genereranno un notevole ritorno economico per l'intera collettività.

Inoltre verranno messe insieme intelligenze, professionalità, capacità ed inventive di scienziati provenienti da ogni angolo del pianeta impedendo la cosiddetta "fuga di cervelli".

**52. Benefici esterni** (fornire una descrizione dei benefici esterni dell'intervento. I benefici esterni sono tutti quelli generati indirettamente dalle esternalità positive dell'infrastruttura, e ai quali non è possibile attribuire un prezzo di mercato. Quantificarli ove possibile in termini monetari indicando le modalità di stima. La

compilazione non è obbligatoria per i progetti il cui costo totale dell'intervento è minore di 5 M€)

L'investimento a realizzarsi comporterà esternalità positive connesse essenzialmente ad un incremento occupazionale direttamente ricollegabile alla possibilità di incremento di attività che la realizzazione dell'intervento può innescare. Nella fattispecie esso nasce anche per diventare infrastruttura di supporto ad attività economiche esistenti o che, in conseguenza ed in presenza di progetto si potrebbero sviluppare.



**53. Analisi dei benefici diretti, indiretti e esterni nella fase di realizzazione**

(La compilazione non è obbligatoria per i progetti il cui costo totale dell'intervento è minore di 10 M €)

	0	1	2	3	4	..											n	Totale
<b>Benefici diretti</b>	0	0	0	0														0
<b>Benefici indiretti</b>	0	0	0	0														0
<b>Benefici esterni</b>	0	0	0	0														0
<b>Totale</b>																		

**54. Analisi dei benefici diretti, indiretti e esterni nella fase operativa**

(La compilazione non è obbligatoria per i progetti il cui costo totale dell'intervento è minore di 10 M €)

	0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17
<b>Benefici diretti</b>																		
<b>Benefici indiretti</b>																		
Risparmio carburante				202034,50	202034,50	202034,50	202034,50	202034,50	202034,50	202034,50	202034,50	202034,50	202034,50	202034,50	202034,50	202034,50	202034,50	202034,50
Impatto ambientale																	2000000	
<b>Benefici esterni</b>																		
<b>Totale</b>				202034,50	202034,50	202034,50	202034,50	202034,50	202034,50	202034,50	202034,50	202034,50	202034,50	202034,50	202034,50	202034,50	2202034,50	202034,50

Sigla Beneficiario Finale \_\_\_\_\_

*M*





REGIONE CAMPANIA. NUCLEO DI VALUTAZIONE E VERIFICA DEGLI INVESTIMENTI PUBBLICI  
Scheda tecnica intervento

	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	Totale
<b>Benefici diretti</b>														
<b>Benefici indiretti</b>														
Risparmio carburante	202034,50	202034,50	202034,50	202034,50	202034,50	202034,50	202034,50	202034,50	202034,50	202034,50	202034,50	202034,50	35688636,12	40941533,12
Impatto ambientale														2000000
<b>Benefici esterni</b>														
<b>Totale</b>	202034,50	202034,50	202034,50	202034,50	202034,50	202034,50	202034,50	202034,50	202034,50	202034,50	202034,50	202034,50	35688636,12	42941533,12

Sigla Beneficiario Finale \_\_\_\_\_



**55. Calcolo del valore attuale netto economico, del saggio di rendimento interno economico e del rapporto benefici/costi** (La compilazione non è obbligatoria per i progetti il cui costo totale dell'intervento è minore di 10 M €)

Il Valore Attuale netto Economico è pari a – 53.696.472  
Il TIR risulta indeterminabile

**56. Elenco riassuntivo di tutti i costi e i benefici che non sono stati monetizzati** (Elencare sinteticamente i costi e i benefici non monetizzati .La compilazione non è obbligatoria per i progetti il cui costo totale dell'intervento è minore di 10 M €.)

Effetti indiretti in termini occupazionali  
Contenimento dell'impatto ambientale

**57. Analisi di sensitività e del rischio** (Svolgere l'analisi sia per l'analisi finanziaria che per quella economica. La compilazione non è obbligatoria per i progetti il cui costo totale dell'intervento è minore di 10 M€)

L'analisi di sensitività è volta a stabilire quali siano le variabili che influenzano il flusso di cassa generato dal progetto e, quindi, gli indici di rendimento presi in considerazione.

In particolare ogni variabile indipendente il cui incremento o decremento comporta una variazione significativa del flusso di cassa è considerata potenzialmente critica e deve essere, pertanto, oggetto di una accurata analisi.

Partendo dall'analisi delle variabili critiche e delle loro interrelazioni si costruiscono possibili scenari. Ad ogni scenario corrisponde un set di valori per le variabili critiche. La valutazione dei rischi implica l'assegnazione di probabilità agli scenari ed il calcolo degli indici di redditività e di affidabilità del progetto, per ciascuno degli scenari ipotizzati.

I risultati sono importanti soprattutto in considerazione degli scenari meno favorevoli per valutare il grado di resistenza del progetto in situazioni limite (under stress) e determinare la massima variazione ipotizzabile in ciascuna variabile critica che consenta al progetto di rientrare, comunque, nei livelli considerati accettabili.

In questa sede, tuttavia, si ritiene superfluo procedere ad una analisi di sensitività. I valori del VAN finanziario ed economico sono negativi e sarebbe necessario ipotizzare grosse variazioni delle variabili (ad es. costo dell'investimento che è l'unica grandezza la cui variazione genererebbe risultati positivi) snaturando la determinazione del valore dell'opera per come stimata.





**PARTE IV.D: SOSTENIBILITÀ GESTIONALE**

**58. Descrizione del modello di gestione prescelto**

La scelta della forma di gestione del complesso immobiliare globalmente inteso e delle specificazioni spaziali e funzionali al suo interno, procede attraverso la considerazione delle alternative ipotizzabili in tale fase e delle modalità di coinvolgimento dei soggetti potenzialmente interessati.

La promozione dell'intervento è di chiara matrice pubblica (Provincia di Benevento) mentre l'ipotesi funzionale di regime presuppone la coesistenza di momenti gestionali pubblicistici, privatistici e misti sebbene collegati ed interagenti.

La Comunione, direttamente o mediante proprie articolazioni strumentali, all'uopo costituite, si qualifica come:

1. Soggetto titolare del complesso immobiliare.
2. Soggetto proponente e gestore del programma nel suo complesso.
3. Soggetto titolare e gestore degli spazi comuni, delle infrastrutture e dei servizi.
4. Soggetto che cede (secondo forme e modalità tecnico-procedurali a valutarsi) agli Attori interessati spazi opportunamente riprogettati ed allestiti per insediamenti compatibili con la filosofia del Centro.

**59. Descrizione delle modalità di attuazione del modello di gestione prescelto (indicare anche le modalità di copertura dei costi di gestione ed evidenziare le criticità)**

Una prima ipotesi formulata in merito alle alternative gestionali praticabili, prevede che la gestione immobiliare, condominiale, dei servizi comuni e dei servizi a rete sia ricondotta alla Provincia medesima ovvero a proprie molteplici articolazioni strumentali.

L'ipotesi di totale o parziale esternalizzazione della gestione dei servizi

innanzi citati avverrà nei confronti di società di scopo partecipate o controllate dalla stessa Comunione insieme a soci tecnici, opportunamente selezionate.

Ipotesi alternativa riguarda la possibilità, da parte della Provincia, attraverso un'agenzia di sviluppo locale o nazionale, di attivare un programma complesso (progetto pilota di localizzazione), supportato dalla gestione di una società consortile mista pubblico privata che provvederà sia a fornire ai terzi tutti i servizi derivati dalle attività del Centro, che la collocazione nel mercato di riferimento di tutti i prodotti innovativi realizzati.



**PARTE IV.E: RISULTATI ATTESI**

**60. Indicatori di realizzazione** (quantificare gli indicatori di realizzazione, attuali e attesi relativi all'opera. Es. Km di strada, mq di superfici realizzate, ecc)

Tipologia Indicatore	Indicatore	Valore attuale	Valore atteso
Realizzazione	Mq di superficie ricerca	0	17.750
	Mq di superficie a verde	0	3.000

**61. Indicatori di risultato** (quantificare gli indicatori di risultato, attuali e attesi, relativi all'opera. Es. flussi di traffico, flussi di visitatori, ecc..)

Tipologia Indicatore	Indicatore	Valore attuale	Valore atteso
Risultato	Flusso di ricercatori di settore	0	500
Risultato (*)	Flusso di studenti	0	1.000

(\*) Dati riferiti al programma triennale dei LL.PP. 2007-2009 della Provincia di Benevento per la componente relativa al Patrimonio Immobiliare

**PARTE IV.F: IMPATTI SOCIO-ECONOMICI ATTESI**

**62. Impatti attesi** (indicare quali sono gli indicatori di impatto che l'intervento mira ad attivare ed il livello di contribuzione stimato: alto, medio o basso.)

Indicatore	Livello di contribuzione
Riorganizzazione processi dell'Ente	Alto
Partecipazione dei cittadini ai processi gestionali dell'Ente sul territorio	Alto
Efficacia ed economicità di gestione	Alto
Riusabilità della piattaforma applicativa presso altre P.A.	Basso

Sigla Beneficiario Finale \_\_\_\_\_



100

100